

IL MIO REGALONE



È Lunedì. Leo apre gli occhi per il continuo richiamo della mamma che lo spinge ad alzarsi.

“Presto, presto, Leo. Devi andare a scuola!”

La sua pigrizia e il tepore delle coperte gli impediscono di muovere un solo muscolo.

“Che noia! Pensa, Un'altra settimana di compiti, interrogazioni, spiegazioni. Ma quando arriva Natale? E le vacanze?”

A questo strano malessere si aggiungono le grida e i saltelli della sorellina che sembra non abbia alcun problema per la testa.

Si alza e controlla il calendario come se questo potesse aiutarlo a sopravvivere, poi lentamente, ma proprio lentamente va in cucina dove la mamma ha preparato la colazione: latte, biscotti, qualche fetta di fumante ciambella.

“Bene”, pensa, almeno un buona fetta di ciambella mi darà energia per affrontare la giornata.”

Ma proprio mentre addenta la succulenta e profumata fetta...gli torna alla mente Mario! Il suo insopportabile compagno di classe che dovrà incontrare anche oggi e...colazione rovinata!

"Leo muoviti è ora che ti vesti o farai tardi a scuola!" Dice la mamma.

Dopo quindici minuti circa è pronto con lo zaino in spalla e raggiunge la mamma in macchina.

Il cancello della scuola è spalancato quasi come gridasse: "FORZA, FORZA RAGAZZO, ASPETTO TE!" Ma proprio mentre sta per scendere dall'auto, la mamma lo afferra per un braccio, lo tira e sussurrando gli dice: "Preghiamo insieme qualche minuto. Vorrei assicurarmi che la tua giornata sia bella!"

"Mi legge nel pensiero?" Si chiede Leo e accetta la proposta.

Qualcosa di grande accade in quei pochi minuti.

Leo sente che Gesù è con lui e come la sua mamma lo ha capito, anche Gesù lo capisce!

E come la sua mamma vuole che la sua giornata sia bella, anche Gesù lo vuole!

E come la sua mamma è tenera e generosa, anche Gesù lo è!

E' una sensazione fantastica, meglio della ciambella, meglio delle vacanze da aspettare.

Gesù cambia la sua giornata e anche l'idea di incontrare Mario è più sopportabile!

Attraversa il cancello con la convinzione che Gesù è un regalone per la sua vita da scartare ogni giorno e dice a se stesso con un gran sorriso: "Buona giornata, Leo!"

